

## La politica, gli scenari

# Ente idrico, ora è scontro su elezioni e candidature

### LA POLEMICA

Luisa Conte

Le elezioni per la nomina dei componenti del comitato distrettuale di Caserta dell'Ente idrico campano diventano un caso politico. L'ennesimo. Ad aprire il dibattito il consigliere regionale Giovanni Zannini che, dopo la presentazione dell'unica lista in campo "Acqua al Centro" - "allestita" dal leader dei Moderati insieme con il presidente della Provincia Giorgio Magliocca (Fi), il consigliere regionale Vincenzo Santangelo (Iv) e il coordinatore regionale di Azione Luigi Bosco -, ha sottolineato come l'assenza dei partiti da questa competizione sia dovuta ancora una volta alla mancata capacità degli stessi di conquistare la fiducia di cittadini e amministratori. In una nota a firma della stessa lista "Acqua al Centro" si ribadisce che «nessuna lista è stata presentata da Pd, M5s, Lega e Fdi e dai rispettivi parlamentari Graziano, Camusso, Santillo, Zinzi, Cangiano e Cerreto che non sono riusciti neppure a raccogliere le firme necessarie dei sindaci sottoscrittori (46mila per la fascia A e 133mila per la fascia B), con i vari deputati di centro-destra Zinzi, Cangiano e Cerreto che, con le loro strategie fallimentari, hanno bruciato la sicura elezione del sindaco di Marcianise Antonio Trombetta pensando a una lista unica con Maddaloni, un accordo che non si sarebbe mai potuto concretizzare atteso che c'era già un'intesa granitica tra Zannini, Santangelo e il sindaco Andrea De Filippo».

### LE POSIZIONI

Una dichiarazione, questa, che il Pd ha già praticamente smentito con il comunicato arrivato nella giornata di sabato per spiegare i motivi dell'assenza del partito a queste elezioni. Una scelta dettata «innanzitutto dall'assenza di risposte e soluzioni ai numerosi contenziosi e problemi - si legge nella nota - con numerose amministrazioni

**ASSENTE ANCHE IL PD: «TROPPI CONTENZIOSI»**  
**FDI: «PURE I DEM**  
**TEMONO GLI ALLEATI»**  
**M5S: «NO AD ACCORDI**  
**IN SALSA DEMOCRISTIANA»**

Segue dalla prima di Cronaca

## IL RISANAMENTO DEI REGI LAGNI PER IL RECUPERO DEL LITORALE

**Antonio Panico\***  
**Ciro Iacovelli\*\***

La realizzazione di tali impianti va inquadrata nell'ambito del Progetto speciale numero 3 per il disinquinamento del golfo di Napoli, resosi necessario per scongiurare il verificarsi di altri episodi di focolai di colera, come quello che interessò Napoli a fine estate del 1973. I cinque impianti di depurazione, pertanto, essendo stati realizzati nel rispetto delle norme e dei criteri progettuali vigenti negli anni '70, risultavano, prima degli interventi previsti dal Gp, insufficienti e inadeguati sia perché le strutture e le attrezzature impiantistiche erano divenute obsolete, sia perché le nuove norme in materia ambientale avevano imposto limiti più restrittivi. All'oggi, la quasi totalità dei lavori di ammodernamento dei cinque impianti sono stati eseguiti ed effetti significativi sulla qualità delle acque dei Regi La-

► **I zanniniani: «Liste, partiti assenti strategie fallimentari del centrodestra»**

comunali della provincia. Contenziosi e problemi che incidono innanzitutto sui cittadini, e anche sui bilanci e le previsioni di bilancio dei comuni interessati». E sulla falsariga dei demieri è arrivato l'intervento della Lega. «Intendiamo lanciare un segnale chiaro e inequivocabile nei confronti di un Ente dalla gestione poco trasparente e a chiara impronta deluchiana», spiega nella nota il consigliere regionale Antonella Piccerillo, che poi ha fatto riferimento al ricorso ancora pendente al Tar da parte dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato sull'affidamento alla società Idrico Terrà di Lavoro: «Voglia-



LA SFIDA Zannini a sinistra e Piccerillo della Lega; scontro politico sul voto per la nomina dei componenti del comitato casertano Eic

► **La Lega: «Gestione poco trasparente non partecipiamo, il nostro è segnale chiaro»**



mo ricordare che sulla vicenda la Lega, già un anno fa, aveva depositato un'interrogazione parlamentare per chiedere l'intervento del ministero dell'Ambiente. Anche per questo abbiamo ritenuto doveroso non prendere parte a queste elezioni. L'assenza dei partiti a questa competizione non è un segnale di debolezza, come qualcuno vorrebbe far credere, ma una presa di distanza da un sistema che non fa bene al territorio e ai cittadini». E a frenare le polemiche arriva anche un intervento del deputato del M5s Agostino Santillo, chiamato in ballo proprio dal gruppo di Zannini, secondo il quale non sarebbe stato in grado di presentare una lista.

## Manifesto funebre per l'ex vice sindaco gli inquirenti "seguono" tracce sul web

### IL CASO

Pierluigi Benvenuti

Proseguono le indagini per identificare gli autori dell'intimidazione contro l'ex vicesindaco di Mondragone Benedetto Zoccola. Un manifesto funebre, fatto circolare sui social con la foto del professionista, che ne annunciava la morte. Nel manifesto, Zoccola viene definito come "vedovo Tommasi", il cognome della moglie, quasi a voler prefigurare la scomparsa anche della consorte. Le forze dell'ordine stanno scandagliando la rete internet per risalire ai colpevoli. Un lavoro non semplice anche perché la diffusione del manifesto risale all'inizio di giugno ma è stato scoperto dall'interessato in maniera casuale solo nei giorni scorsi, du-

rante un incontro con alcuni amici che gli avrebbero chiesto aggiornamenti sulla vicenda. Zoccola appena capito di cosa si trattava si è subito recato dai carabinieri per sporgere denuncia. È un nuovo avvertimento nei suoi confronti? E per cosa? Sempre per le stesse vicende oppure per un fatto nuovo? Oppure si tratta di uno scherzo, sia pure macabro e di pessimo gusto? Sono interrogativi che le indagini dovranno chiarire. Gli inquirenti starebbero vagliando anche le ultime dichiarazioni e prese di posizione dell'ex vicesindaco, da dodici anni sotto scorta per aver denunciato e fatto condannare i responsabili di un tentativo di estorsione nei suoi confronti mentre si accingeva ad avviare la realizzazione di un intervento edilizio su un terreno di proprietà della famiglia, con la costru-



IL POST Il manifesto sui social

**IL POLITICO DA 12 ANNI E SOTTO SCORTA**  
**ZINZI: «L'INTIMIDAZIONE È UN GESTO VILE»**  
**GRIMALDI: «FENOMENI CANCRO DELLA SOCIETÀ»**

zione di diverse ville. Proprio nei giorni in cui è stato diffuso il manifesto funebre sui social, Zoccola ha commentato la rissa avvenuta durante la partita tra Casapesenna e Mondragone City, gara di ritorno dei playoff di Prima Categoria.

### LA SOLIDARIETÀ

All'ex vicesindaco continuano ad arrivare attestati di solidarietà e vicinanza da più parti e da esponenti di tutti gli schieramenti politici. Dopo quelli del sindaco Francesco Lavanga, della parlamentare europea del Pd Pina Picierno, la prima a rendere nota la nuova intimidazione, e del deputato del Pd Stefano Graziano, ieri è stata la volta del deputato leghista Gianpiero Zinzi e del consigliere regionale Massimo Grimaldi. «Ho appreso - scrive Zinzi, postando una foto che lo ritrae a Cellole con l'ex vicesin-

«Chi parla del Movimento - dice - dovrebbe sapere ormai che il nostro metodo di ragionamento è mosso esclusivamente dalla volontà di fare l'interesse dei cittadini. Di certo non possiamo partecipare ad accordi di spartizione in salsa democristiana. Per questa specifica elezione non avendo sindaci votanti del M5s, abbiamo preferito astenerci». Di tono diverso, invece, il commento che arriva da Fdi che lascia parlare il consigliere regionale Alfonso Piscitelli. «Nella questione delle elezioni per il rinnovo dei posti vacanti all'interno dell'Eic - dice - non ci siamo fatti e non ci faremo tirare per la giacchetta. È vero che Fdi Caserta alla fine non ha voluto presentare una lista, nonostante avesse iniziato una interlocuzione positiva con i sindaci di area. Ma questo non è avvenuto per mancanza di firme ma per tutto ciò che si è mosso intorno a questa elezione. La motivazione è semplicissima, se persino il Pd oggi di fatto ha il terrore politico di allearsi con quelli che spesso sono stati i suoi alleati naturali nell'area moderata di Zannini & company e di gestire con loro l'Eic, è ben chiaro perché noi abbiamo deciso di restarne fuori, considerando che denunciavamo questo sistema di potere da anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

daco e il ministro degli Interni Matteo Piantedosi - dell'ennesimo vile gesto subito da Benedetto Zoccola. Benedetto vive da anni sotto scorta per un'aggressione e le minacce ricevute dalla malavita organizzata. L'ho sentito e gli ho ribadito sostegno e vicinanza. È un amico, una persona perbene che vuole bene alla nostra terra e per questo combatte con coraggio la camorra a viso aperto. Mi vengono in mente le parole di Paolo Borsellino: chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola. Caro Benedetto non sei solo». Il consigliere regionale Massimo Grimaldi sottolinea: «Piena solidarietà a Benedetto per il vile atto subito. È un amico che fa parte della nostra squadra, un valido collaboratore. A lui la mia vicinanza. Questi fenomeni sono il cancro della nostra società». Zoccola si rifiutò di pagare il pizzo, fu sequestrato, malmenato e liberato dopo poche ore. Dopo la denuncia, fu vittima di diverse intimidazioni, l'ultima nel 2019 quando era assessore al Comune di Aversa e gli fu recapitato in municipio una busta contenente un proiettile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA